

**TEMPO
DI
BILANCI**

di Alessandro e Gianluca

Non immaginavamo, quando 2 settimane fa è uscito il primo numero della Gazzetta, di poter suscitare tanto interesse. Abbiamo destato, nel bene e nel male, i ragazzi di Tagliacozzo dalla solita routine quotidiana, offrendo loro un simpatico ed ironico (qualche volta anche quasi serio) motivo di discussione e di confronto. Lo spirito con cui è nata la Gazzetta è quello goliardico di un giornalino per i ragazzi, fatto da loro stessi e con il loro linguaggio, che racconti in modo scanzonato i fatti e le faccende della vita tagliacozzana di tutti i giorni. Non abbiamo mai espresso giudizi, mai pontificato da una posizione di rilievo che non rivestiamo e tantomeno ci compete. Noi ci siamo dati il compito di riunire sotto una veste "tipografica" comune i piccoli scherzi letterari (e talvolta le cose più serie) che i nostri amici hanno scritto ed hanno intenzione di diffondere tra gli altri amici.

Il tutto nel pieno rispetto reciproco, del buon gusto, e mantenendo il più possibile la fedeltà al testo del singolo autore, che si assume la piena responsabilità di ciò che scrive. Se di responsabilità si può parlare quando si gioca, e quando a giocare sono amici che via via si "citano" sulle pagine di un foglio che li accomuna. Noi due abbiamo solamente inventato il gioco, e suggerito le regole a cui attenersi. Sta a tutti voi seguire tali regole se volete giocare con noi, entrare nello spirito del gioco, e perdonarci le innumerevoli sbadataggini o gaffes che non mancano mai sulle pagine della nostra (e vostra) Gazzetta.

A proposito di Cip e Cep (alias Frediano e Andrea, due dei migliori amici di Massimiliano il Prete) autori del discusso pezzo in cui, forse un po' fortemente, si scherzava sull'arrivo dell'amico seminarista, ci teniamo a farvi sapere che gli autori ribadiscono il tono assolutamente SCHERZOSO ed IRONICO dello scritto, e si scusano qualora avessero urtato qualche sensibilità eccessivamente pronunciata e non a conoscenza del fraterno rapporto che li lega con la "vittima" dei loro scherzi.

Sulla scia del clamoroso successo de "Il Fallito" inizia la lavorazione del nuovo film dell'estate
LA TUA OCCASIONE DI SUCCESSO
La A&G Communichescions ricerca volti nuovi per il grande cinema

TAGLIACOZZO- L'estate 1996 sarà sicuramente ricordata per il clamoroso esordio cinematografico della A&G Communichescions, che per TeleRaccomanno ha prodotto la straordinaria pellicola "Il Fallito". Tutti conosciamo la straordinaria trama di questo gioiello della produzione cinematografica tagliacozzana, tutti ne abbiamo potuto ammirare le stupende sequenze, la strabiliante regia e soprattutto la divina interpretazione del cast. Per non parlare della colonna sonora e dei fantasmagorici effetti speciali, meritatamente da oscar. Sulla scia di tale straordinario successo, la produzione ha deciso di intraprendere, anche per quest'anno, un'altra mirabolante esperienza cinematografica. Il titolo e la trama sono coperti dal

più assoluto riserbo (raggiunto dai nostri inviati, l'unica dichiarazione del produttore Gianluca è stata: "sarà qualcosa di memorabile!"), ma non è da escludere un tema più leggero di quello di denuncia sociale toccato ne "Il Fallito". Ci sono giunte indiscrezioni, infatti, su parti della sceneggiatura (pare sia stata addirittura affidata al grande Marco Di Gennaro, collega di Spielberg), che sembra proprio essere estremamente esilarante e brillante. Stavolta poi, data l'esperienza acquisita e l'abilità tecnica enormemente maturata, ci si avvarrà delle più innovative tecnologie digitali per garantire una qualità eccelsa anche dal punto di vista visivo. Abili trucchatori, sofisticati costumi e tutte quelle piccole sottigliezze che distinguono una produzione vincente da un film di serie b.

Intervistato in merito, il regista Alessandro ci ha confessato: "Il fallito è stato un successo, una trama ed un cast fenomenali, anche se tecnicamente non era eccelso. Stavolta, invece, raseremo la perfezione sotto tutti gli aspetti, con un film degno delle grandi Megliors Ollivudiane!".

Il casting si aprirà nei prossimi giorni, non appena si scioglieranno le ultime riserve sulla trama e sulla sceneggiatura. Consigliamo a tutti i lettori che si sentono artisti, che credono di poter essere attori, di aver qualcosa da dire al largo pubblico, di presentarsi alle selezioni (nei prossimi numeri comunicheremo la data esatta di inizio) e di dare il meglio di sé. Il casello per l'autostrada del successo è a due passi, vediamo di non sbagliare corsia.

SENSAZIONALE SCOPERTA FARMACEUTICA: IL PENETRIL

Il Prof. Frediano: "Dopo lunghi studi sulle amebe, l'ho inventato io"

Il PENETRIL è un prodotto farmaceutico a base di sostanze proteiche contenenti CaZ-2-O.

INDICAZIONI: Il PENETRIL è stato definito dai maggiori luminari della scienza mondiale "il rimedio sicuro contro la malinconia e l'isterismo".

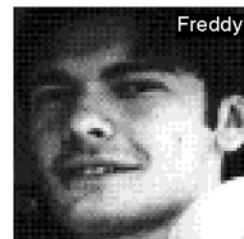
POSOLOGIA: Le signore lo prendono in qualsiasi periodo dell'anno, sia prima che dopo i pasti, raramente durante i medesimi. Ne fanno uso di notte e nelle prime ore del mattino, lungi dal sentire disturbi. Le ragazze faticano le prime volte a familiarizzare con il prodotto; alcune tenteranno di prenderlo in mano, sciupando così le sue doti di assimilazione. Una volta

assuefatte, non sapranno più rinunciarvi, testimonianza palese della bontà del prodotto; cercheranno inoltre di utilizzarne in dosi sempre più abbondanti. In casi eccezionali si prende per via orale: il gusto è gradevole ed ha alto potere nutriente e ricostituente. Anche gli uomini lo possono prendere, ma solo se predisposti a particolari inclinazioni (90 gradi). A questi il PENETRIL conferisce un colorito roseo, ingrossamento delle natiche, movenze languide.

EFFETTI COLLATERALI: L'abuso del prodotto, specie da parte delle fanciulle, può causare spiacevoli inconvenienti, che si manifestano così: nausea,

inappetenza, gonfiore del ventre ed altre irregolarità, la cui durata varia dai 7 ai 9 mesi. Onde evitare spiacevoli conseguenze, la casa consiglia di prendere il prodotto negli appositi sacchetti di plastica ermetici. **AVVERTENZE:** Nonostante la garantita freschezza del prodotto e la sua genuinità, anche se di fabbricazione non recente, si consiglia di agitarlo prima dell'uso, evitando però di insistere, onde causare alterazioni o fuoriuscita del prodotto, che lo renderebbero temporaneamente inservibile. **CONFEZIONI:** Il PENETRIL è disponibile in qualsiasi formato. La casa consiglia, però, il formato gigante.

Indagine a campione della Cazzetta ribalta un sondaggio del Centro SESSO: I RAGAZZI TAGLIACOZZANI BOCCIANO LE COMPAGNE Il cono da 2000 tra gli accessori erotici più in voga tra i nostri coetanei



di Luca Zitte

maschioni, le donne chiedono pietà sul cavallo, sulla mucca, sotto la (lavati), la sciarpa di lana, le TAGLIACOZZO- I giovani maschi molto prima. Raramente le ragazze mucca, sotto il cavallo (soprattutto banane, le zucchine, i cocomeri, le tagliacozzani bocciano le proprie lo fanno con il fidanzato (2%) e il le donne), nella cabina-spogliatoio collane di perle (piacerebbe solo partner sessuali, giudicandone il 98% confessa di aver avuto rapporti del mare, dentro il mare, sulla riva, alle donne), le penne bic, la 72% con un voto insufficiente; ma con il primo che capitava (magari sull'ombellone (soprattutto donne), gazzetta dello sport, i guanti in poi non rinunciano ad ardite all'uscita della discoteca). Il a Marsia, a Camporotondo, dentro lattice, la carta vetrata, i sassolini sperimentazioni e fantasie, preservativo viene spesso sostituito la fontana dell'obelisco, sopra dei giardinetti, super attack, la dimostrandosi molto intraprendenti, dal calzino dell'uomo, raramente l'obelisco (soprattutto donne), ai pompa della bici, la bottiglia della tanto da decidere esclusivamente dal berretto di ciniglia, tanto in giardinetti, alla stazione, in cocacola da 2 litri, il latte, il loro il momento nel 52% dei casi. voga nelle invernate dei neo fontanella, sopra la fontanella cornetto, il cappuccino, il cono da E' questo il risultato di una piccante diciottenni. Tra i luoghi dell'amore, (soprattutto donne), per la via delle 2000, lo zucchero a velo, il velo da indagine del nostro periodico su un il preferito è di gran lunga paparelle (dietro il cestone suora, le mutande tigrate, le campione di giovani tagliacozzani. l'automobile, meglio se di grossa dell'immondizia), dentro il cestone mutande leopardate, un leopardo Ai ragazzi intervistati è stato cilindrata (12%), seguita a ruota dal dell'immondizia, sopra la campana vivo, un leopardo impagliato, le chiesto se avevano avuto un tavolo della cucina cosparso di della raccolta vetro (soprattutto corna dell'alce, la proboscide rapporto sessuale il giorno prima. farina (8%). Quindi la via del fiume donne), in cantina, per le scale, in dell'elefante, la pompa della Nel 31% dei casi la risposta è stata (7%), il parcheggio del tennis (6%), salotto, sul tetto, sul comignolo benzina..

positiva, anche se il 27% non lo il bagno del Privè (5%), i vicioletti (soprattutto donne).. Il colmo della fantasia? faceva da 3 giorni-1 settimana e il di Nzullatera (4%) e, delusione, Gli accessori e i coadiuvanti più Masturbarsi, mettere il risultato in 42% da più di una settimana. La solo il 3% per la Croce. Seguono a utilizzati sono: la nutella, la panna una bottiglietta, buttarla per aria, durata media, tra preliminari e pari merito: la cameretta da letto, la con le fragole, i rigatoni, le pinze, poi spararle con una pistola e dire tutto, è di 15 minuti nel 33% dei camera dei genitori, la doccia, la le manette, il miele, le fruste, i che il figlio e' morto in guerra. casi, di mezz'ora nel 47%. All'ora vasca da bagno, la piscina, il fiume, filoni e le rosette, la pizza rossa, la ci arrivano solo il 20% dei la via di Villa, un prato, due prati, pizza ai 4 formaggi, i calzini di seta

A GRANDE RICHIESTA RITORNA LA FAVOLA DI PAOLO E LORENZO

L'AMORE DEL GIGANTE

la Cazzetta
di Tagliacozzo

Periodico Irregolare Semiserialo della Sera



L'autore della fiaba:
Paolo Anzini

Rodrigo era un gigante dalla forza terribile. Spaccava tronchi secolari ed uccideva leoni famelici solo con la forza delle sue terribili mani. Un giorno si innamorò di Rosita, la bellissima figlia del Re, e ne chiese la mano delicata. La principessa, però, intimorita dall'aspetto imponente del gigante, non volle saperne di ricambiare il suo amore e di sposarlo, indignandosi delle pazienti attenzioni del gigante, che instancabilmente la contemplava, sdraiato nel giardino del castello. Lei iniziò ad odiarlo, a rifiutarlo tanto da voler lasciare la reggia e fuggir via lontano da lui. Il buon re fece costruire per lei una magnifica nave, tutta d'oro e di smeraldi, ed una notte Rosita con le damigelle della corte e molti uomini di equipaggio, quatta quatta si

imbarcò. Destatosi il gigante Rodrigo che dormiva lì intorno, si adirò per il rifiuto dei suoi sentimenti, e si scagliò verso i piccoli uomini sulla nave. Agguantò con una sola mano l'intero vascello, ed iniziò a stritolarlo. A nulla valse le suppliche della principessa, che ormai era disposta a tutto pur di aver salva la vita. Il gigante, accecato dall'odio, fece in pezzi minutissimi quell'orrendo bottino e lo gettò lontano, in alto nel cielo. Nacquero così le stelle.

Morale: questa fiaba è diretta ad un pubblico femminile che viene esortato ad assecondare i desideri del sesso maschile e ad accettare una condizione di sommessità inferiorità. Dunque, care bambine, non ostacolate mai le avans dei vostri compagnucci.

Direttore

Gianluca

Caporedattore

Alessandro

Redattori

Claudio, Amerigo, Daniele

Collaboratori

Frediano, Andrea, Paolo,

Liosha, Mauro, Cola,

Oriella, Nadine, Valentina

Il presente giornale è assolutamente libero ed indipendente, le opinioni espresse sono dei singoli autori e non rappresentano necessariamente quelle di tutti gli altri. Per collaborare o sostenere la nostra iniziativa informati presso i responsabili del giornale.

IL GESSO DI LEONARDO

di Leonardo Chicarella

CASA MIA- Ieri mi sono tolto il gesso con le pinze da giardinaggio, e mo' posso pompare.

Avviso ai lettori

Questa settimana **la Cazzetta** del Giovedì non sarà in edicola





Max il Prete, purtroppo, non ci sarà

A TUTTA BIRRA PARTY

Il raduno di tutti i gruppi musicali tagliacozzani in una splendida cornice estiva

TAGLIACOZZO- Lunedì 4 agosto prossimo, alle ore 21.30 presso il Royalton Disco Club ci sarà una grande festa in musica. Si esibiranno in un grande scìò dal vivo quattro importanti gruppi di Tagliacozzo. Per le nuove glorie suoneranno i **Parka**, gruppo nato 2 anni fa che annovera nomi come Luca Mamma e Patrizio, i **Krill Fresco**, di formazione più recente

(5 mesi fa, che comprendono Luca Motta e Giampaolo) ed i già conosciutissimi **Headless** (che annoverano alcuni esponenti dei Crocifistos, come Dario Parente -il fratello di Frediano, inventore del Penetritl- e Mauro Buoninfante). Le vecchie glorie sono rappresentate dagli **Annyaty**, gruppo storico di indubbia fama e seguito, altrimenti noto come Lillo's Band. L'ingresso

sarà gratuito (a chi esibirà il presente numero della Cazzetta sarà offerto da bere da Mauro Buoninfante :) e gli organizzatori assicurano che non mancherà il divertimento ma soprattutto da bere. Un particolare ringraziamento ai solerti commercianti di tagliacozzo che hanno reso possibile questo evento.

RICCI IL PASTICCERE

Da oggi l'esuberante metallaro è tornato al Piccadilli

di Mauro Buoninfante

PICCADILLI- Quando nel pomeriggio è trapelata la notizia del ritorno di Ricci al Piccadilli, nessuno in paese voleva crederci: la conferma l'ha data alla stampa lo stesso Ricci questa mattina alle ore 03.15 in una conferenza ufficiale davanti al locale. Era presente lo staff della Cazzetta al gran completo, ed una folla di curiosi. Da diversi giorni circolavano voci su un possibile rientro del giovane tagliacozzano nella rosa dei barman, ma nel comunicato si legge che il Ricci sarà impiegato nel laboratorio, impegnato tra cornetti e bombe alla crema. Una promozione meritata quindi per l'ex-capellone definito dagli abitanti del paese fondamentale per l'economia cittadina e addirittura decisivo per l'entrata in Europa della lira. (Pare che la decisione di spostare il futuro Mastro Lindo nel

retro, lontano da sguardi indiscreti, sia stata presa da Joe in persona, preoccupato per la fuga delle clienti alla vista del Ricci dietro il bancone, NdR). Qualche tempo fa, ricordiamo, era stato costituito un comitato di liberazione del metallaro, costretto da impegni universitari (e dai genitori incazzati per gli impegni non assunti) a lasciare l'attività che l'aveva reso celebre nelle notti di mezza estate. Evidentemente la costanza e l'impegno dei fondatori, i quali avevano promosso una sottoscrizione (che aveva raggiunto un livello di quasi 400 firme tra le quali figuravano quella di tutto il consiglio comunale, sindaco ed assessori compresi) ha prodotto i suoi effetti. Ricci questa mattina, attorniato dai fotografi e da un nutrito gruppo di gente giunta da ogni parte d'Italia per poter dire ai propri figli un giorno: "C'ero

anch'io", ha preso servizio alle 7.00, indossando un elegante camice bianco. In realtà, però, anche questo felice avvenimento si è tinto di giallo: nel tardo pomeriggio di Ieri il metallaro tagliacozzano è stato costretto a rivolgersi alle cure di uno specialista per la puntura di uno strano animale (come lo stesso "fisico" ci tiene a definire) che ha rischiato seriamente di compromettere la sua carriera di pasticcere. In serata, intervistato il primario del reparto di STRANO ANIMALOLO GIA dell'ospedale di Tagliacozzo, ci ha rassicurato sulle condizioni del minuscolo ed innoquo insetto: "è ancora scioccato per l'accaduto ma non corre alcun pericolo di vita; nonostante questo è stato necessario somministrare al paziente una fialetta di siero anti-Ricci".

GALA' DI MEZZA ESTATE

Continuano le indiscrezioni sui nomi forti della ventura serata di gala. Notiamo un'ingresso di Francesco Crux nell'olimpo delle nominezioni a "U o m o dell'Anno". Va ad affiancare i già conosciutissimi Benda, Frediano e Ricci. La sfida è all'ultimo voto, visto che i rispettivi comitati sostenitori si stanno dando accerrima battaglia. Frediano fa il suo ingresso anche nella categoria playboy, andando ad inficiare la buona posizione guadagnata da Luigi Poggiogalle e da tutti gli altri. **O t t i m o** piazzamento per le Paolelli e per Tiziana, presenti un po' ovunque nella classifica provvisoria. Non manca la gente anonima, portata alla ribalta delle cronache proprio dai risultati dell'urna.

COMINCIA LA TURNE' ESTIVA DEGLI HEADLESS

dell'Headless Vaffancleb

Il 5 agosto, come è già stato annunciato più volte sulla cazzetta, gli Headless si esibiranno al Tennis Cleb. Per chi non lo conoscesse, il gruppo è formato da bravissimi musicisti del comprensorio avezzanese (due membri sono di Tagliacozzo), che suonano una musica inconfondibile, altamente melodica, progressiva e ben composta. La bend marsicana eseguirà quasi per intero il proprio repertorio, miscelandolo con grandi successi di altri colleghi. Si inizia con un brano nuovissimo ed inedito, che viene presentato per la prima volta al pubblico. Riserbo circa il

titolo del pezzo, siamo solo riusciti ad intuire che si tratterà di una danza arabeggiante. A seguire, grandi classici del gruppo, tratti dal primo album "Fuciar ciu Pest", quali "Mun God" e "Venisc Drim". Sarà quindi la volta dell'esecuzione integrale del secondo CD del gruppo, un concept album di grande valore e freschezza compositiva, che è in procinto di pubblicazione. Questo nuovo disco, presentato in anteprima la scorsa stagione proprio al Tennis Cleb, racconta, attraverso le immagini evocate dalla musica, il travaglio interiore di un Werter dei nostri tempi.

Previste 50.000 persone nel loro debutto stagionale al Tennis Cleb

Tutte le canzoni ed i pezzi strumentali, cioè, sono legati da una linea narrativa comune e logica, che si sviluppa seguendo l'ipotetico e tumultuoso corso della vita del protagonista. Sarà poi la volta delle cover (ossia pezzi di altri gruppi risuonate con lo stile degli Headless), e tra quelle presentate si annoverano capolavori assoluti dei più grandi gruppi contemporanei quali i "Drim Tiater" e i "Consepcion". La serata si chiuderà in bellezza con momenti di straordinaria ilarità musicale, con canzoni di artisti storici meno impegnati. Non mancate!

In anteprima assoluta pubblichiamo l'*ENIEIDE* di Max il Prete **IL MIO MITO PIPINO**

Il giudizio della critica: "Un'opera epica, dall'alto contenuto pedagogico e antropologico"

di Massimiliano "Il Prete" Testi

Ebbene sì, sono proprio io, jo prete: lungamente atteso sono arrivato, e mi sono gasato come una bestia per la "Cazzetta". E' per questo che mi sono sentito ampiamente lusingato dall'offerta di poter scrivere un articolo, dovevo solo scegliere quale: il lo la i gli le. Così potevo optare per un elogio del direttore, ma non sono stato corrotto abbastanza per farlo; potevo impegnarmi in una disquisizione di elevata teologia, potevo rivolgere pesanti offese a quegli "infausti" di Cip e Cep che mi hanno brutalmente diffamato nel numero di ieri l'altro, potevo intessere le lodi della "musa" Daniela (già "dolce fanciulla nonché "Daniela Schiffer"); invece ho pensato di occuparmi di un personaggio che, forse, finora non è ancora stato sufficientemente valorizzato; si parlo proprio di lui, l'uomo-leggenda, il cameramen del futuro, più che un uomo un simbolo: Giuseppe "Pipino" Rubeo, detto "Enia".

Vi racconterò del mio primo incontro con lui, ormai circonfuso delle inconfondibili tinte proprie della narrazione epica. Mi trovavo nel Chiostro di S. Francesco e stavo leggendo la vita del Santo di Assisi, del tutto immerso in un profondo spirito mistico-serafico, quando vedo sfrecciare, a bordo di una fiammante lambretta bianca, un personaggio dall'aspetto bizzarro, ma con uno sguardo profondo, che sembrava voler narrare eventi d'eroi di tempi lontani, che portavano la speranza di popoli e le grida di oppressi, che sembravano dire in una sola parola: "Infatti, Sci!". Strappato d'un colpo alla mia lettura; alzai lo sguardo e il mio volto si fissò nel suo. Restammo entrambi a lungo senza parlare, studiandoci a fondo; poi io mostrai un po' frastornato e intimidito il testo che stavo leggendo dicendo, con la voce rotta dall'emozione: "hai.. hai mai letto i Fiochetto di S. Francesco?". Lui smontò elegantemente dalla lambretta, sorrise etruscamente (ciò fece un sorriso enigmatico) e rispose con voce argentina: "No, non mi diletto di scherma!". Le colonne del Chiostro vibravano di fronte a tanta

illuminazione di dottrina, il sole proiettava la sua luce meridiana sul volto del giovane. "Chi sei?" mi chiese. Non sapevo cosa rispondere. Alla fine mi feci coraggio e gli dissi: "Sono jo prete". Lui sorrise di nuovo e ribattè: "anch'io ho un amico che fa il prete, e lavora all'ONU: fa l'interprete". Ogni rumore intanto si era tacitato d'intorno. Eravamo lì totalmente soli. Gli chiesi cosa stesse facendo lì. Lui guardò in alto, poi disse: "Sto preparandomi per andare al mare. Ho scoperto che un italiano su tre va al mare. Voglio andarci anche io. Devo solo trovare tre amici che mi portino a spalla". Mentre la conversazione si dipanava, capivo gradualmente che mi trovavo a che fare con un uomo fuori dal comune. In realtà nel Comune aveva provato più volte a entrarci, presentandosi come Sindaco, ma nonostante si fosse ogni volta accuratamente cosparsa di frutta candita (gli avevano detto di candidarsi!), non aveva ricevuto abbastanza voti. Aveva poi cercato di sbarcare il lunario conducendo una trasmissione sul "subnormale" dedicata a sommozzatore né troppo bravo né troppo scarso, nel corso della quale aveva cercato di dimostrare che il salmastro fosse un Salmo recitato da Gabriele Mastroddi. Io, che mi ero già segnalato negli ambienti Vaticani con alcune teorie in base alle quali gli abitanti di Bergamo erano equamente suddivisi in bergamschi e bergafemmine, e i protestanti, in seguito ad una rinnovata azione di riconversione alla chiesa cattolica, si erano ormai veramente ridotti a protesochi, riconobbi con cotale interlocutore delle irrefutabili "affinità elettive"; decidemmo di non separarci più. Io gli parlai tutto il giorno del preoccupante e annoso fenomeno dell'ateismo di massa, mentre lui voleva ribattermi che anche a Carrara non erano poi così credenti. Lui mi scorazzava ancora a bordo della lambretta attraverso le bellezze naturali dell'Abruzzo. Ci fermammo in una valle ridente. Lui si voltò verso l'orizzonte sterminato, e assunse un tono più grave: "Max -mi apostrofò- ho capito che tu sei un uomo profondo, che crede ancora negli ideali, che vuole sforzarsi di vedere il

mondo con occhio positivo, che non si lascia fagocitare dal gorgo prosastico di luoghi comuni, che se sta bevendo una bottiglia di chinotto e vede un ragazzo che soffre la sete, preferisce dividerla egualmente con lui e accontentarsi di un chinquattro; Max, solo a te posso rivelare il mio problema!". Il giorno ormai se ne andava e il sole proiettava sull'erba rigogliosa i rosei riflessi del tramonto. Io provai a romper la tensione con battute ormai obsolete quali: dire "ciao" fa bene, perché è "salutare", o quella degli uomini che attraversano la strada nudi per non essere "in-vestiti"; ma lui mi interruppe: "Capisco il tuo pietoso tentativo, prete, ma è inutile: devo parlarti assolutamente di ciò che mi attanaglia". Mi arresi all'inesorabilità della situazione e gli feci cenno di continuare. "Max, tu vedi in me un uomo realizzato. Invece no. Io ho forti problemi con la scuola". "Non mi celare il vero, dimmi!", lo apostrofei con tono aulico. "Sono sei volte che ripeto il primo Liceo Classico". "Perché?", lo interrogai. "La prima volta fu colpa mia: mi sospesero perché il mio compagno fumava". "E tu cosa c'entravi?". "Gli avevo dato fuoco io!". "E gli altri cinque anni?". "Qui è il problema: la colpa è della divina commedia. Ogni volta che vengo interrogato su essa comincio a sudare, sudare e puteare, puteare e sudare: ciò mi affligge nell'intimo, non sopporto l'idea di puteare. Così mi abbatto, mi smarrisco, non capisco le domande e la prof mi rimanda a posto con 3 facendo crollare rovinosamente anche i voti delle altre materie. Tutto ciò è terribile, ma non so come uscirne. Max -e qui mi pose le mani sulle spalle fissandomi con le sue pupille sfavillanti- cosa posso fare? Tu hai qualche idea?". Ormai le prime stelle trapuntavano il cielo con il loro fulgore. Io, che avevo già risolto il giallo della morte di Capitan Uncino (si era fatto il bidè con la mano sbagliata), non mi scomposi dall'udire tale caso cervelotico.

"Caro Pipino, devi guardare in modo nuovo te stesso e la realtà che ti circonda: non devi dolerti del nauseabondo fetore precato da tali interrogazioni. Ti basti sapere che ciò

capita a tutti perché ogni interrogazione sulla divina commedia è di necessità.. un'interrogazione "su-Dante". Il sole era ormai scomparso dietro i monti, e la figura del mio interlocutore si faceva più indistinta. Eppure scorsi bene il sorriso che gli balenò sul volto, che sembrava sgorgargli dal profondo dell'animo: "Max -mi abbracciò- hai risolto tutti i miei problemi. Non mi vergognerò più del mio problema. Anzi ti dirò di più: Per celebrare la mia catarsi mi recherò in vacanza nell'arcipelago più puteante dell'emisfero: le "seiascelles", là dove vive il ministro dei trasporti "Cion-Furgongin" con il figlio "Cion-Ciao". Grazie ancora!". Io fui contento di aver risolto i problemi del buon giovane. Tornati a Tagliacozzo, mi riaccompagnò a casa e, nell'accomiatarsi, mi ringraziò ancora dicendomi che ero quasi più bravo del prete comunista "Arciprete" e del prete fascista "Pretappio". Io gli dissi ciò che diceva Don Rodrigo al Griso nell'inviarlo a compiere le sue azioni più infami: "Mi raccomando, fa il Bravo!". Così ci lasciammo. Chiudendomi il portone dietro le spalle, mi fermai un attimo a pensare alle cose più importanti della vita, come la donna poliziotto che dice al pollo: "Sei in arrostò, ho il mandato di cotturati!"; i maialini che vanno a chiedere a Mike Bongiorno: "Signor Mike, ha qualche domanda da porci?"; il latino che è la terza parte del triangolino e Kim basinger che di per se non c'entrerebbe nulla ma ci sta sempre bene. Da lì i rapporti con Giuseppe Pipino non si interruppero mai. Ancora oggi, secondo me, egli rappresenta uno degli uomini più degni di stima al mondo, dopo Madre Teresa, J. F. Kennedy, Malcom X, Jerry 1-2, Cip e Cep, Gianni e Pinotto, Leonardo Chicarella e Salvatore Cernuto. Che voi non conoscete ma è una brava persona. Spero che tutti voi abbiate l'occasione di conoscerlo meglio, di riuscire a penetrare la dura corazza, di scoprire le sterminate sue ricchezze intime; ri-valutatelo! **FINE**

Note: 1) Questo è il mio primo articolo sulla prestigiosa Cazzetta: all'erta, gente, non sarà l'ultimo! 2) Caro Giuseppe, ti scongiuro di non prendere l'articolo come una presa in giro alla tua persona, ma come un atto di sincera simpatia.